

# LA PROPOSTA DELL'ON. BERLATO

di Lido Giulietti

Da qualche tempo si sente parlare dell'On. Berlato e della sua proposta di legge che dovrebbe sostituire la 157/92.

Come abbiamo già illustrato in altra pagina di questo notiziario, al momento questa bozza, che ha generato non pochi scontri tra le varie forze politiche che stanno esaminando le proposte di modifica della legge 157/92, non è all'esame del Governo.

L'intero documento è pubblicato sul sito [www.sergioberlato.it](http://www.sergioberlato.it) ed è possibile per chiunque inviare le proprie osservazioni all'indirizzo e.mail dell'On. Berlato.

## BOZZA DELLA NUOVA LEGGE NAZIONALE SULLA CACCIA AGGIORNATA AL 17/07/2003.

In questi ultimi tempi il mondo venatorio è stato messo in subbuglio dalla proposta pubblicata sul sito personale dell'On. Sergio Berlato. Questa nuova legge nazionale, per ora solo in bozza, ha diviso il mondo delle associazioni, come al solito tra chi è favorevole e chi è contrario. Personalmente sono dell'idea che la 157/92 così come è strutturata non ha bisogno di eccessive modifiche, non è una cattiva legge ed è riuscita, dove è stata applicata, a raggiungere gli obiettivi prefissati. La proposta Berlato nella sua stesura è molto ampia e per problemi di spazio tratteremo solo i punti salienti, sorvolando su quelli simili o uguali alla 157.

Art. 5 Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale.

Art. 7 Istituzione delle U.T.G. (Unità territoriali di gestione).

Art. 12 Licenza di porto di fucile per uso di

foto Luciano Piccolotti



caccia a 16 anni.

Art. 15 Specie cacciabili e periodi di attività venatoria.

L'art. 5 istituisce un comitato in cui convergono tre rappresentanti del Ministero delle politiche agricole, tre nominati dal Ministro dell'ambiente, tre dalle regioni, tre dalle province, dal direttore dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, da un rappresentante per ogni associazione venatoria nazionale riconosciuta, da tre rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale, da quattro rappresentanti delle maggiori associazioni di protezione ambientale, da un rappresentante dell'unione zoologica italiana, da un rappresentante dell'ENCI (Ente Nazionale Cinofilia Italiana) e da un rappresentante del Consiglio internazionale della caccia e della conservazione della selvaggina. Al comitato sono conferiti compiti di organo tecnico consultivo per quello concerne l'applicazione della nuova Legge.

L'istituzione di questo comitato potrebbe essere un bene in quanto unico organismo a cui far capo per tutto quello che concerne le problematiche sulla caccia, di contro sappiamo bene come funzionano i comitati creati sulla carta e mai diventati operativi, certe volte la cura è peggio della malattia.

L'art.7 istituisce le U.T.G. che somigliano molto ai nostri A.T.C., nella sostanza hanno gli stessi compiti, cioè quelli della gestione del territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia programmata, per ora non si sa quelle che dovranno essere le loro dimensioni, sappiamo che sono soggetti di diritto privato di pubblica utilità. Nella composizione degli organi di gestione è prevista la presenza paritaria dei rappresentanti delle associazioni venatorie riconosciute e delle

organizzazioni agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale, non sappiamo se saranno presenti anche i membri delle associazioni di protezione e tutela dell'ambiente, sulla bozza queste figure non vengono menzionate.

L'art.12 prevede la possibilità di concedere la licenza di caccia ai sedicenni con il consenso dei genitori, con l'obbligo fino al raggiungimento della maggiore età di essere accompagnati da un altro titolare di licenza di caccia che l'abbia conseguita da almeno tre anni. Le licenze saranno rilasciate sempre dopo avere sostenuto un esame, le modalità per sostenere gli esami sono simili a quelle attuali. La novità assoluta è rappresentata da un ritorno al passato, già molti anni or sono venivano rilasciate le licenze ai sedicenni, sinceramente non so se è giusto o sbagliato, la mia licenza l'ho presa a diciotto anni perché non la potevo prendere prima altrimenti sarei stato uno dei sedicenni con la licenza (padre e madre permettendo).

L'art.15 è quello più interessante, si parla di caccia per specie e periodi, si parte dal 16 agosto e si chiude con l'ultimo giorno di febbraio, tutto questo è comunque subordinato all'accettazione da parte della CEE in virtù di quanto disposto dalla direttiva 79/409. Si parte comunque con la caccia alle seguenti specie e per i seguenti periodi:

Dal 16 agosto al 28 febbraio

Quaglia, Tortora, Corvo, Cornacchia nera, Cornacchia grigia, Ghiandaia, Gazza, Taccola, Marzaiola, Alzavola, Beccaccino, Colombaccio, Frullino, Gabbiano reale e Tortora dal collare orientale.

Dal 16 agosto al 31 gennaio

Germano reale e canapiglia.

Dal 1° settembre al 20 febbraio

Porciglione, Fischione, Codone, Mestolone, Moriglione, Moretta, Combattente, Beccaccia, Folaga, Gallinella d'acqua, Volpe, Allodola, Oca granaiola, Oca selvatica, Oca lombardella, Chiurlo, Pettegola, Pantana, Totano moro, Piovanello maggiore.

Dal 1° settembre al 28 febbraio

Storno, Cesena, Tordo bottaccio, Tordo sassello, Pavoncella, Pittima reale, Piviere dorato, Pivieressa.

Dal 1° settembre al 31 dicembre

Merlo, Fringuello, Peppola, Passero, Passera mattugia, Passera oltremontana, Fagiano, Colino della Virginia, Starna, Pernice rossa, Pernice sarda,

Lepre comune, Lepre sarda, Coniglio selvatico, Minilepre.

Dal 1° ottobre al 30 novembre

Pernice bianca, Fagiano di monte, Francolino di monte, Coturnice, Camoscio alpino, Capriolo, Cervo, Daino, Muflone con esclusione della popolazione sarda, Lepre bianca.

Dal 1° ottobre al 31 gennaio

Cinghiale.

Quanto ben di Dio! Indubbiamente l'elenco si è arricchito di nuove e tante specie più o meno conosciute dai cacciatori, non entriamo nello specifico, e cioè, se sia giusto o sbagliato cacciare così tanti animali; una domanda mi viene però spontanea, chi sarà quel cacciatore che andrà al capanno a sparare ai gabbiani reali? Molte delle specie in elenco non sono mai state cacciate, molte sono anni che non sono più in calendario e molte transitano nel nostro Paese solo sporadicamente, per cui, che senso ha metterle nell'elenco? Se è solo per avere obiettivi a cui sparare non ha molto senso. Una nota positiva inserita in questo art. 15 è, a mio avviso, la proposta di cacciare gli acquatici fino ad un'ora dopo il tramonto del sole, una caccia tradizionale che era praticata tanti anni or sono nelle zone palustri, dove i cacciatori si trattenevano fino a buio per cercare di insidiare qualche uccello di becco schiacciato, usanza che è poi scomparsa con gli orari di chiusura della giornata venatoria quando è ancora giorno alto.

Di carne al fuoco in questa proposta ne è stata messa molta, staremo a vedere se e quali cambiamenti saranno apportati, anche in considerando che questa proposta dovrà essere discussa e quali saranno le posizioni che assumeranno le associazioni ambientaliste; per ora stiamo alla finestra.

